



Il 10 febbraio 1947, veniva stipulato il trattato di pace che fissava i confini tra Italia e Jugoslavia. Oggi il 10 Febbraio si celebra il "Giorno del ricordo per i martiri delle Foibe e per gli esuli di Istria, Fiume e Dalmazia", istituito dal Parlamento nel 2004, per ricordare il massacro di migliaia di cittadini italiani da parte dei partigiani di Tito tra il 1943 ed il 1945 e per ricordare la disperazione dei 350 mila esuli italiani di Fiume, dell'Istria, della Dalmazia costretti ad abbandonare le loro case e le loro terre.

Una pagina triste e drammatica del Novecento, a cui seguirono decenni di silenzio. Un silenzio tombale, comodo sia all'Occidente, che vedeva in Tito un alleato contro il blocco sovietico, sia all'Italia per la sua inefficace politica di difesa del territorio.

Sabato 5 febbraio il circolo di Bra di Futuro e Libertà in collaborazione con il movimento giovanile Generazione Futuro, ha voluto ricordare quegli eventi. "Il Futuro non dimentica" è stato lo slogan scelto per la manifestazione che è iniziata con un volantinaggio in Via Cavour ed è proseguita con la deposizione di una corona d'alloro in Piazza Martiri delle Foibe.

Federico Pace
futuroeliberta.bra@gmail.com
Responsabile Futuro e Libertà Circolo di Bra